



CALABRIA

Catanzaro, 30.09.2024

Al Dirigente Generale Dipartimento “Lavoro”

Dott. Fortunato Varone

dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Generale Dipartimento Economia e Finanze

Dott. Filippo De Cello

dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Generale Dipartimento “Organizzazione e Risorse Umane”

Dott.ssa Marina Patrizia Petrolo

dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Settore “Economato, Logistica e Servizi Tecnici – Provveditorato”

Dott.ssa Edith Macri

edith.macri@regione.calabria.it

Al Presidente Regione Calabria **Dott. Roberto Occhiuto**

presidente@pec.regione.calabria.it

All’Assessore Politiche per il lavoro

Dott. Giovanni Calabrese

giovanni.calabrese@regione.calabria.it

All’Assessore “Organizzazione, Risorse Umane”

Dott. Filippo Pietropaolo

filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

Al Dirigente Settore “Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali”

Avv. Roberta Cardamone

giuridica.personale@pec.regione.calabria.it

FP CGIL: “L’Amministrazione Regionale garantisca la giusta sicurezza sui luoghi di lavoro”.

L’antico detto lontano dagli occhi lontano dal cuore non può applicarsi quando la posta in gioco è la sicurezza di centinaia di dipendenti! Le sedi periferiche rivendicano, difatti, la giusta attenzione da parte dell’Amministrazione.

Le aggressioni al personale impegnato nello svolgimento della propria prestazione professionale sono ormai argomento all’ordine del giorno nei notiziari. Purtroppo, questi tristi e gravi avvenimenti colpiscono di sovente ogni ambito lavorativo dalla sanità, agli sportelli postali, agli uffici pubblici indistintamente.

Quanto sta accadendo, in tal senso, nei Centri per l'Impiego di altre Regioni dovrebbe far riflettere e correre ai ripari prima che spiacevoli episodi possano registrarsi anche in capo ai nostri CPI.

Gli operatori di questi uffici periferici operano, difatti, quotidianamente in una situazione di disagio, vista la crescente tensione sociale dovuta, tra l'altro, alle tante storture delle misure introdotte dal Decreto Lavoro ovvero ADI e SFL, che presentano dei gap tecnici avvalendosi di piattaforme dell'INPS, dei Comuni e dei Centri per l'Impiego che non comunicano tra loro per come strutturati.

Ogni giorno i dipendenti dei CPI registrano lamentele più o meno concitate di utenti destinatari della sospensione del beneficio economico, in quanto capita anche che inconsapevolmente non abbiano dato seguito alla sequenza dei vari step della complessa procedura, che non tiene conto della condizione sociale delle persone, spesso non informatizzate. In questi mesi i cittadini esasperati hanno vagato da un ufficio pubblico all'altro in cerca di risposte e spesso soltanto la capacità di ascolto e l'empatia manifestate dai dipendenti ha scongiurato il peggio, considerando che la misura non consente all'operatore di intervenire a sistema.

La FP CGIL Calabria si appella al senso di responsabilità delle SS.VV. affinché questi impiegati possano lavorare in una condizione di tranquillità. **Non è pensabile che in questi uffici**, che erogano un servizio pubblico ad una fascia debole e fragile della società, **non si adottino misure a tutela della salute e della sicurezza di lavoratrici e lavoratori lasciando che siano loro stessi a fungere da vigilantes all'ingresso.**

Ogni sede periferica della Giunta regionale della Calabria, anche quelle che operano prevalentemente in assenza di pubblico, è dotata correttamente di un servizio di vigilanza che in conformità a quanto previsto dalla normativa, svolge una funzione di deterrente per evitare che accadano spiacevoli episodi, che potrebbero facilmente sfociare in aggressioni.

E' arrivato ora il momento di impegnare risorse che favoriscano il benessere nei luoghi di lavoro e di iniziare a considerare come centrali anche i servizi pubblici territoriali che offrono un servizio alla popolazione fornendo risposte dirette a chi si trova in una situazione precaria.

La FP CGIL chiede, dunque, che l'Amministrazione investa maggiormente sulla sicurezza trovando un punto di sintesi tra le esigenze del personale e l'indirizzo politico, che in linea di principio dovrebbe estendere la tutela a tutti i dipendenti in maniera egualitaria garantendo un servizio di vigilanza in tutte le sedi periferiche.

Si chiede la pubblicazione nella bacheca informatica regionale.

**Il Coordinatore CPI
FP CGIL Calabria
Alessandra Neri***

**Il Segretario
FP CGIL Calabria
Ferdinando Schipano***

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo posta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n° 39/93.